

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



UN OTTO MARZO ALL'INSEGNA DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

**Nuovo marchio
per i Comuni fioriti**



**Il calendario
di Provincia
incantata**



**Commissione espropri,
nuove regole**

Sommario

PRIMO PIANO

- 8 marzo: il piano di azioni positive della Città metropolitana..... 3
- Per i "Comuni Fioriti" un nuovo marchio di qualità ambientale..... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- La formazione professionale come strumento d'integrazione della popolazione straniera..... 6
- Orientamento scolastico, un convegno per presentare i risultati degli ultimi tre anni 8
- La Primavera dell'Europa 9
- Chiusura del ponte sul Torrente Pellice 10
- Nuova tappa di design thinking per piccole e medie imprese 12

ASSISTENZA AI COMUNI

- Nuove modalità operative per la Commissione provinciale espropri..... 13

EVENTI

- Abbà e Tolera in visita a Palazzo Cisterna..... 16
- Sculture di animali a Torino..... 18
- La visita dell'UNI3 nella sede aulica metropolitana..... 19
- Il cammino tormentato dello Stato unitario italiano..... 20
- Con Provincia Incantata alla scoperta di vigneti, castelli e dimore storiche..... 21
- Tre escursioni sul Cammino Don Bosco con Nordic Walking Andrate..... 24
- Refoli di vita, il nuovo libro di Luciana Navone Nosari..... 26
- "Dal grano al pane, tra forni e mulini" nelle Valli Sangone, Pellice e di Susa..... 27
- Escursionisti in gara a Bardonecchia per i Campionati italiani Fie..... 28
- Edizione record per Just the woman I am..... 29

TORINOSCIENZA

- Alla scoperta della mente digitale con la Settimana del cervello..... 30
- Adrian Fartade al Colosseo racconta un secolo di luna..... 31
- A scuola per imparare a capire con GiovedìScienza 31



In copertina: 8 marzo. Giornata internazionale della donna

#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Alessandro Donetti di Torino, "Ribordone, le frazioni Rustet, Talosio e Riva".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 8 marzo 2019

8 marzo: il piano di azioni positive della Città metropolitana

In occasione della Giornata internazionale della donna la Città metropolitana di Torino ha organizzato, anche quest'anno, il tradizionale momento di incontro con le dipendenti e i dipendenti dell'ente, che si è svolto venerdì 8 marzo nella sala dei Comuni di Corso Inghilterra a Torino.

Non solo un'occasione per scambiarsi i tradizionali auguri, ma un momento di confronto per presentare il Piano di azioni positive che il Cug (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità) ha elaborato e che è stato approvato dalla Città metropolitana.

I Pap (Piani di azioni positive) sono misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità; il Piano elaborato per il triennio 2019-2021 punta soprattutto su ini-

ziative destinate a migliorare il benessere organizzativo attraverso il perseguimento di una maggiore flessibilità nell'orario e nella gestione del lavoro, con iniziative come lo smartworking.

Il Pap non è rivolto solo alle donne, ma ne riconosce le maggiori difficoltà nel conciliare i tempi di lavoro e di cura familiare, che quasi sempre gravano in modo esclusivo sulle lavoratrici: alcuni dati, come per esempio quelli riferiti ai lavoratori part time della Città metropolitana (80 dipendenti donne contro 24 maschi), ne sono un evidente segnale.

Il Piano di azioni positive spiega una serie di possibilità per il personale dipendente per favorire il pieno inserimento lavorativo delle lavoratrici/tori gravate/i da compiti di assistenza e cura familiare, di



facilitare i/le dipendenti con problemi di deambulazione e di salute in generale, di supportare l'integrazione di chi rientra sul posto di lavoro dopo un lungo periodo di assenza anche nell'ottica della prevenzione di situazioni di disagio che possono favorire l'insorgere di malessere organizzativo e di mobbing, adottando azioni positive volte a compensare le condizioni di svantaggio: fra queste la flessibilità dell'orario e della sede di lavoro, l'attività di tutoring interno che accompagna il reinserimento



lavorativo dei/delle dipendenti che, per svariati motivi (maternità, malattia, assistenza e cura familiare ecc...) si sono assentati/e per un lungo periodo di tempo, agevolare l'accessibilità agli uffici (fruizione di parcheggi interni per dipendenti con difficoltà). Fra le azioni che verranno messe in atto dalla Città metropolitana vi sono

lo smartworking, il coworking, la flessibilità oraria, possibilità di utilizzare le attrezzature di ufficio in pausa pranzo (per esempio per pagare bollette dal computer aziendale).

Un altro tema affrontato nel corso della mattinata è l'invecchiamento, visto che più della metà dei dipendenti della Città metropolitana ha superato i

50 anni (sono ben 583, mentre al di sotto dei 34 anni vi sono solo 5 dipendenti di sesso maschile). Si è parlato di come arrivare in forma alla pensione e anche dei vantaggi dell'invecchiare con Annamaria Fantauzzi docente di Antropologia medica e culturale dell'Università di Torino.

Alessandra Vindrola



TANTI AUGURI CON UNA MIMOSA VIRTUALE

Durante la mattinata alle dipendenti è arrivato anche l'augurio a distanza della sindaca Appendino, che è stato presentato in un video: "Tanti auguri in questo giorno speciale che rimette al centro le questioni di genere e in particolare al femminile. Dovrebbe esser così 365 giorni all'anno. Ci tengo a ricordare tutte quelle donne che ancora oggi faticano per far emergere le proprie competenze e per avere un'indipendenza economica e di stile di vita". Agli auguri si sono uniti Silvia Cossu, consigliera delegata che ha ricordato che "la Città metropolitana è composta da tantissime donne, sia fra le dirigenti che fra le dipendenti, che fanno un lavoro eccezionale per il nostro ente" e quelli del vicesindaco Marco Marocco che ha incoraggiato le donne "a tenere duro e a continuare a lottare per i diritti civili".

Il video è visibile qui: <https://youtu.be/q7PKj0bUGsk>

LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Anche sul territorio metropolitano sono state organizzate moltissime iniziative per la Giornata internazionale della donna. Il calendario e le informazioni si possono trovare su:



http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/giornata_internazionale_donna/

Per i “Comuni Fioriti” un nuovo marchio di qualità ambientale

Un marchio che certifica la qualità dell'ambiente perseguita dalle amministrazioni e dalle comunità locali attente al buon vivere e all'accoglienza turistica. Dopo quindici anni il marchio “Comuni fioriti”, lanciato da Asproflor, l'associazione dei produttori florovivai-sti, si trasforma da concorso a certificazione. È l'evoluzione naturale di un progetto che a partire dal 2004 ha messo in competizione tra loro oltre 1500 Comuni italiani che hanno sposato lo slogan “fiorire è accogliere”, con l'obiettivo di far crescere e diffondere in Italia la cultura del verde e delle fioriture. Paesi e città non si sfideranno più tra di loro: ogni comunità locale cercherà di soddisfare i parametri che consentiranno di ottenere la nuova certificazione. Non basterà dimostrare di avere a cuore la qualità delle fioriture negli spazi pubblici: occorrerà migliorare la qualità ambientale del territorio e, di conseguenza, la qualità della vita dei cittadini.

Il marchio di qualità per l'ambiente di vita, identifica un contesto urbano ordinato, pulito, curato in ogni aspetto del buon vivere; ovviamente senza tralasciare la cura del verde pubblico e la presenza dei fiori, che rimangono elementi imprescindibili per il benessere dei cittadini e per la qualità dell'accoglienza turistica.

I Comuni otterranno sempre il cartello con la valutazione espressa in numero di fiori variabili da uno a quattro, ma cambieranno i criteri di valutazione. Le fioriture peseran-



no sul giudizio per il 60%, il decoro urbano per il 20% e la sostenibilità ambientale per un altro 20%. I giudici valuteranno la manutenzione delle piazze, dei parchi, la comunicazione visiva, le percentuali di raccolta differenziata e le iniziative a sostegno della tutela ambientale. Tra le novità anche la valutazione della cura dei cimiteri. Certificare la propria città o il proprio paese significherà quindi darsi una identità di luogo altamente curato. Anche perché, tralasciando l'aspetto poetico della floricoltura, gli 8 milioni di persone che ogni anno in Italia visitano giardini, corti, ville, palazzi e giardini storici sono una realtà sociale ed economica di tutto rispetto, di fondamentale importanza per il settore turistico.

A NOVEMBRE A POMARETTO LA FESTA NAZIONALE DEI COMUNI FIORITI

La presentazione del nuovo marchio di qualità dei Comuni Fioriti si è tenuta martedì 5 marzo nella sede di Confcooperative Piemonte a Torino. Era presente la consigliera metropolitana Silvia Cossu, delegata ai diritti sociali e parità,

welfare, minoranze linguistiche, rapporti con il territorio. La consigliera ha sottolineato come senza l'impegno di tutti e di ognuno per abbellire gli spazi privati e quelli pubblici, le fioriere o le aiuole messe e dimora dai Comuni non basterebbero a garantire un risultato che è collettivo e che aiuta i cittadini a sentirsi parte di una missione condivisa. La Città metropolitana, ha ribadito Silvia Cossu, auspica che un numero crescente di Comuni aderisca all'iniziativa dell'Asproflor e, insieme all'Uncem, assicura il proprio sostegno agli amministratori locali che vogliono intraprendere il percorso di certificazione e ambiscono a partecipare al concorso europeo e a quello mondiale dei Comuni Fioriti. Non è un caso se nel mese di novembre a Pomaretto, paese montano che ha ben figurato nel 2018 nel concorso mondiale indetto dall'associazione “Communities in Bloom”, si terrà la festa finale dei Comuni fioriti, con la consegna del marchio di qualità rilasciato da Asproflor dopo una rigorosa selezione delle candidature.

Michele Fassinotti

La formazione professionale per integrare degli stranieri

Esperienze e dati illustrati in un seminario nell'Auditorium della Città metropolitana

La Città metropolitana ha ospitato lo scorso 1° marzo nel proprio Auditorium un seminario dedicato alla formazione professionale come strumento di integrazione della popolazione straniera. Un appuntamento organizzato dal Dipartimento educazione e welfare, direzione formazione professionale e orientamento, il quale ha voluto illustrare alcune esperienze di formazione professionale e di creazione d'impresa che si sono concluse positivamente e hanno favorito in questi ultimi anni l'inclusione socio-lavorativa di cittadini stranieri nel territorio metropolitano.

Per la Città metropolitana sono intervenuti i consiglieri delegati alla formazione professionale Dimitri De Vita, e ai diritti sociali e parità, welfare, Silvia Cossu. Ai lavori hanno inoltre partecipato il vice presidente della III commissione permanente del Senato "Affari esteri, emigrazione" Toni Iwobi, e l'assessore regionale all'immigrazione Monica Cerutti. Il seminario è stato introdotto da Mariagrazia Santagati, docente di sociologia dell'educazione presso l'Università cattolica Sacro Cuore di Milano.

Sono stati illustrati anche i contributi delle agenzie formative, di associazioni dei mediatori

culturali e del Mip (Mettersi in proprio) della Città metropolitana, oltre alla testimonianza diretta di lavoratori stranieri che hanno frequentato specifici corsi di formazione professionale.

L'inserimento di persone straniere nei percorsi di formazione, è stato ricordato, svolge molteplici funzioni cruciali nel processo di integrazione delle stesse, come incrementare il loro capitale sociale, offrendo l'occasione per costruire relazioni significative con docenti, tutor, orientatori, ecc., che accompagnano gli stranieri in momenti complessi di transizione (l'accesso al centro, l'apprendimento, lo stage, la ricerca del lavoro). Importante anche la funzione che mira a incrementare le risorse culturali necessarie a un positivo inserimento professionale. Il centro formativo offre la possibilità di tempi e ritmi diversi di apprendimento, utili per incrementare fiducia e autostima a persone, per lo più giovani, che hanno perso nel processo migratorio molti punti di riferimento, certezze e stabilità. Infine l'inserimento di persone straniere favorisce la capacità di convivere, collaborare e cooperare attraverso le differenti attività formative permettendo di superare incomprensioni e conflitti.





Interessanti i dati presentati durante lo svolgimento del seminario: al 31 dicembre 2017 gli stranieri presenti sul territorio provinciale sono complessivamente 220.403 unità, di cui 103.747 femmine e 116.656 maschi, il 9,71 % della popolazione complessiva. Le prime nazionalità sono quelle rumena, marocchina, cinese, albanese e peruviana, seguite da quelle nigeriana, moldova, egiziana, filippina e brasiliana.

La popolazione straniera che vive sul nostro territorio è stanziata: nell'anno in esame il 19% delle nascite sono risultate a carico di cittadini stranieri. Il saldo demografico naturale, da anni ormai in calo, è lievemente rallentato grazie alla loro presenza e alla maggiore propensione a diventare genitori. La presenza di nuove famiglie, soprattutto nelle zone montane, ha evitato la chiusura dei primi ordini di istruzione (infanzia e primaria); il ridotto numero di bambini autoctoni non avrebbe consentito, infatti, la prosecuzione di tali attività senza la presenza di bambini stranieri.

Per quanto riguarda la formazione professionale, sempre riferita ai cittadini stranieri, occorre ricordare che nel 2017, nel territorio della Città metropolitana di Torino, si sono contati 3.033 corsi che hanno visto il coinvolgimento di 36.757 allievi, 4.446 dei quali di nazionalità straniera, pari al 12,1% dei frequentanti.

I corsi di formazione sono finanziati con risorse provenienti del Fondo sociale europeo (FSE) e da fondi ministeriali e regionali, resi disponibili attraverso bandi della Città metropolitana e sono rivolti a diverse categorie di utenti: minori in obbligo di istruzione, adulti disoccupati, adulti occupati.

I settori professionali più richiesti dai giovani stranieri (14-21 anni), è stato spiegato, sono "Edilizia e impiantistica", "Meccanica e riparazioni" e "Ristorazione e turismo". Se si confrontano con le preferenze degli stranieri adulti, queste non differiscono di molto: si inverte soltanto

l'ordine dei tre ambiti citati, con "Ristorazione e turismo" al primo posto, ma con la stessa sostanziale percentuale di preferenze (12,6% nel caso degli adulti e 13% per quanto riguarda i giovani), "Edilizia e Impiantistica" insieme a "Meccanica e riparazioni" sono scelte dal 14,5% dei giovani, e, rispettivamente, dal 9,3% e dal 10,4% degli stranieri adulti.

Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, sempre in riferimento all'anno 2017 e al territorio metropolitano, il numero complessivo di avviamenti è stato di 407.109. Le assunzioni di cittadini stranieri continuano a rappresentare il 17% del totale e hanno riguardato 35.811 non comunitari e 33.638 comunitari. L'incremento di assunzioni riguarda i contratti a tempo determinato che in generale hanno registrato un aumento del 29,6%, mentre i contratti a tempo indeterminato segnano un -3,9%.

Continua a evidenziarsi la presenza dei migranti in alcuni ambiti: gli stranieri sono in prevalenza occupati in agricoltura, con il 42,3%, nelle costruzioni con il 36,7%, nei trasporti e nel magazzinaggio con il 20,1% e soprattutto nel lavoro domestico, con il 69,5%.

Carlo Prandi

Orientamento scolastico, un convegno per presentare i risultati degli ultimi tre anni

Si è tenuta giovedì 7 marzo, nell'auditorium della Città metropolitana, la presentazione delle attività svolte da Obiettivo orientamento Piemonte, il servizio di orientamento rivolto prima di tutto agli adolescenti, ai giovani e alle loro famiglie, ma anche a tutti gli operatori che quotidianamente si impegnano per il successo formativo degli studenti. Ad aprire i lavori, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Torino Stefano Suraniti, le assessore all'istruzione del Comune di Torino, Antonietta Di Martino, e della Regione Piemonte, Gianna Pentenero, e la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Barbara Azzarà.

A tre anni dall'attuazione del progetto, finanziato dal Por Fse nell'ambito della direttiva sulle "Azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità", sono stati presentati i dati delle attività, con



focus tematici di approfondimento sul territorio della Città metropolitana. Si è parlato dei risultati raggiunti in questi tre anni per programmare i lavori del prossimo triennio. L'incontro di Torino è stato il primo di quattro, organizzati in collaborazione con la Direzione coesione sociale della Regione Piemonte. Gli appuntamenti successivi si terranno ad Alessandria, Vercelli e Fossano.

"Il tema al centro dell'incontro di oggi è la rete territoriale che collega Enti, scuole e associazioni" ha detto la consigliera Azzarà, "e che consente ai nostri ragazzi, in procinto di fare le scelte formative per il futuro, di inserirsi in un vero e proprio percorso, che solo il nostro lavoro in sinergia con gli altri nodi della rete rende possibile. Non basta un incontro a scuola di due-tre ore per chiarire le idee agli studenti".

Cesare Bellocchio

DIRE, FARE... VOTARE!

APPROFONDIMENTO
SULLE ELEZIONI EUROPEE

#STAVOLTAVOTO
LETS TALK!

I GIOVEDÌ DI EUROPE DIRECT
Città metropolitana di Torino corso Inghilterra, 7

A MARZO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 17
ALLE 18 IN CORSO INGHILTERRA 7

Nell'Open space di
Europe Direct Torino
spazio aperto alle
domande
spazio aperto agli
interventi
spazio aperto agli
approfondimenti





Elezioni europee
23-26 MAGGIO 2019
stavoltavoto.eu





La Primavera dell'Europa

Il Centro Europe Direct Torino della Città metropolitana partecipa all'iniziativa "La Primavera dell'Europa", lanciata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, per promuovere dal 21 al 29 marzo 2019 nelle scuole, nelle università e nelle città iniziative, incontri, dibattiti e manifestazioni per una "Europa tra i cittadini" e per promuovere la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione.

Il progetto prevede che in centinaia di scuole italiane, in collaborazione con le reti Europe Direct e Eurodesk Italia saranno organizzati eventi ri-



volti in particolare agli studenti del 4° e 5° anno degli istituti superiori, animati da un team di "giovani ambasciatori" (ex studenti Erasmus, giovani volontari, membri di associazioni giovanili) spaziando dalle realizzazioni dell'Europa alle sfide attuali, dalle opportunità per i giovani alle proposte per il futuro.

Oltre al nucleo iniziale di 100 scuole già coinvolte, sarà possibile per i singoli istituti interessati associarsi all'iniziativa su base volontaria, e per fare questo sarà sufficiente contattare il centro Europe Direct più vicino.

a.v.i.



PER INFO:

LE SCUOLE DEL TERRITORIO DI TORINO E PROVINCIA POTRANNO CONTATTARE DIRETTAMENTE EUROPE DIRECT TORINO E RICEVERE ASSISTENZA, MATERIALE E IL SUPPORTO UTILE PER LA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI (INFOEUROPA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT 011 8616431).

L'ELENCO AGGIORNATO DEGLI EVENTI E DELLE SCUOLE PARTECIPANTI LO TROVATE ALLA PAGINA WWW.PRIMAVERADELLEUROPA.EU

Chiusura del ponte sul Torrente Pellice nel tratto Vigone-Villafranca Piemonte

Da lunedì 11 marzo e fino al 18 aprile sulla Sp 139 per consolidamento di una pila

Da lunedì 11 marzo e fino al 18 aprile verrà chiuso il ponte sul Torrente Pellice sulla sp. 139, nel tratto Vigone-Villafranca Piemonte, per lavori di consolidamento di una pila.

I lavori di consolidamento, resi necessari a seguito dei cedimenti che la pila stessa ha avuto nell'arco di diversi anni, sono cominciati da un mese, con un impegno finanziario complessivo di 635mila euro.

I lavori previsti consistono nella realizzazione di una cortina costituita da 146 micropali della lunghezza di 12 metri lungo tutto il perimetro della fondazione della pila e il successivo consolidamento del terreno contornato dai micropali mediante iniezioni cementizie.

Il ponte, in calcestruzzo e muratura, ad arco ribassato a cinque campate, di lunghezza pari a circa 118 metri, fu ricostruito nel 1946. A partire dal 2017 i servizi tecnici della Viabilità della Città metropolitana di Torino hanno attivato un sistema di controllo topografico di precisione con controlli periodici a cadenza mensile per controllare l'evolvere dei cedimenti che la pila del ponte aveva già manifestato a partire dagli anni '80, e quindi predisposto il progetto e appaltato i lavori per il consolidamento.

Già a partire da novembre 2018 era stata posta una limitazione alla circolazione con istituzione di un senso unico alternato, il divieto di transito ai mezzi con massa a pieno carico superiore alle 44 t, limite di velocità 30 km/h e distanza minima tra mezzi consecutivi di 20 m.

Durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei micropali (iniziati nei primi giorni di febbra-



io) sono stati intensificati i controlli topografici con una frequenza giornaliera al fine di garantire un monitoraggio continuo.

Tali controlli hanno evidenziato un incremento degli abbassamenti della pila durante le attività di perforazione che, pur non pregiudicando l'equilibrio della struttura, hanno indotto i tecnici della Città metropolitana di Torino alla chiusura precauzionale del transito sul ponte a tutte le categorie di mezzi, per eliminare le vibrazioni indotte dal traffico in una fase delicata dei lavori come quella in corso.

Per cercare di ridurre al minimo i disagi, i lavori, grazie anche alla collaborazione della ditta appaltatrice, verranno effettuati anche nei fine settimana.

La chiusura del ponte verrà segnalata in corrispondenza dei principali svincoli lungo la sp. 139 in modo che possano essere facilmente individuabili dagli utenti percorsi alternative su strade provinciali.

a.v.i.



Dall'idea all'impresa

Presentazione del Programma MIP

Incontro

Mercoledì 13 Marzo 2019

ore 17.00

Biblioteca Civica - "Sala Solavagione"
Via Valobra, 102 - Carmagnola

Interverranno:

Ivana Gavoglio - Sindaco di Carmagnola

Gianna Pentenero - Assessore all'istruzione, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte

Dimitri De Vita - Consigliere Delegato Città metropolitana di Torino

Valeria Sottili - Referente per il programma Mip - Mettersi in proprio sul territorio metropolitano

Carlo Colomba - Moderatore

Testimonianze delle imprese nate dai servizi del Programma MIP

La partecipazione è gratuita previa iscrizione a infomip@mettersinproprio.it

in collaborazione con:



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Nuova tappa di design thinking per piccole e medie imprese

DesAlps è un progetto sperimentale finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma quadro Interreg: si pone l'obiettivo di supportare il sistema di innovazione dell'arco alpino attraverso l'implementazione del Design Thinking (DT) nei processi decisionali, produttivi e gestionali delle piccole e medie imprese. Il progetto coinvolge 10 partner (policy maker, esperti di innovazione, rappresentanti delle PMI) in 5 Paesi dell'Unione Europea: Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia.

A seguito degli ottimi risultati e feedback ricevuti dai partecipanti ai precedenti workshop DesAlps, si apre un'ulteriore possibilità alle PMI piemontesi per entrare nella sperimentazione che permette di scoprire l'approccio Design Thinking e di applicarlo concretamente alla propria attività, grazie al supporto e all'accompagnamento da parte degli esperti dedicati al progetto. La partecipazione a questo incontro permette di accedere a un workshop successivo in cui si lavorerà in modo specifico sulle sfide emerse in que-



sta occasione da parte delle piccole e medie imprese presenti.

Il workshop sarà differenziato in base ai macrotemi trattati e ciascun partecipante potrà seguire la sessione più attinente alla propria attività e sfida.

L'appuntamento - a partecipazione gratuita e aperta previa registrazione su Eventbrite - si terrà martedì 19 marzo h 18/20 nella sede di Cna Servizi, in via Millio 26 - Torino.

Entrando nella sperimentazione DesAlps le piccole e medie imprese potranno:

- trasformare le criticità dell'azienda in sfide
- scoprire un approccio progettuale innovativo per affrontarle
- ricevere i tool kit per mettere in pratica il metodo appreso
- lavorare con un team di esperti su una progettualità specifica dell'azienda
- confrontarsi con i professionisti DesAlps in una sessione di coaching dedicata

La partecipazione è gratuita e aperta, previa registrazione su Eventbrite.

Carla Gatti



ALTRE INFO: DESALPSTORINO@GMAIL.COM

Nuove modalità operative per la Commissione provinciale espropri



Tra i compiti assunti dalla nuova Direzione azioni integrate Enti locali della Città metropolitana vi è quello di curare la segreteria tecnica della Commissione provinciale espropri, costituita su delega della Regione Piemonte e in carica sino al termine della legislatura regionale. La Commissione determina ogni anno i valori agricoli medi dei terreni (V.A.M.) considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, nell'ambito delle singole regioni agrarie delimitate dall'ISTAT. Le tabelle dei valori agricoli medi sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione. La Commissione determina le indennità di espropriazione e/o occupazione e/o asservimento richieste dagli Enti esproprianti o da altri organi competenti. Determina inoltre eventuali valori di altra natura previsti dalla normativa vigente ed esprime eventuali pareri estimativi non vincolanti.

A partire dal 1983 la Commissione ha tenuto 320 sedute per approvare determinazioni definitive di esproprio, occupazione e asservimento, pareri estimativi non vincolanti e la fissazione dei valori medi dei terreni agricoli. Il lavoro di determinazione delle indennità definitive è stato particolarmente intenso prima e dopo le Olimpiadi Invernali del 2006. È allo studio una ridefinizione delle modalità operative della Commissione, che potrà a breve utilizzare le nuove tecnologie informatiche messe a punto dalla Città metropolitana: un protocollo digitale, una propria p.e.c. e un data base relazionale delle pratiche in archivio, che prevede anche la digitalizzazione informatica di innumerevoli documenti e la possibilità di reperirli in breve tempo. Il nuovo regolamen-

to interno della Commissione sarà improntato a una maggiore visibilità esterna e a una comunicazione più razionale con gli organismi e gli Enti che hanno titolo e interesse ad interpellare la Commissione, che può fornire pareri estimativi non vincolanti durante la fase di determinazione provvisoria dell'indennità espropriativa.

La Città metropolitana nomina i componenti della Commissione, che attualmente è presieduta dall'ingegner Massimo Vettoretti, responsabile della Direzione azioni integrate con gli Enti locali. Dell'organismo fanno parte il direttore dell'Agenzia delle Entrate, il responsabile del settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione, il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa o un suo delegato, due esperti in materia di urbanistica e di edilizia, quattro esperti in materia di agricoltura e foreste, di cui tre su proposta delle associazioni sindacali agricole e uno su proposta delle associazioni di categoria della proprietà fondiaria. Il segretario della Commissione deve redigere i verbali delle riunioni, curare i rapporti con la Regione, gli enti e gli organi che richiedono sue determinazioni, curare la raccolta dei dati complessivi annuali relativi alle determinazioni e trasmetterli entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla Regione. Per la determinazione delle indennità di esproprio relative ad aree edificabili la commissione è integrata, a titolo consultivo e senza diritto di voto, dal legale rappresentante dell'ente espropriante o da un suo delegato.

m.f.a.



ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo

Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio

Venerdì 22 marzo 2019 - Giaveno

LA MUZICA QU'Ì VÌNT DAL RÒCHESS

La musica che viene dalle rocce.

Spettacolo musicale teatrale.

*Ore 21.00 - Aula Magna Istituto
Pacchiotti*

Attraverso testi, canti e suoni, la figura di un uomo che da pioniere alla fine degli anni '60 del '900 si autoregistra per documentare la musica tradizionale di Balme nelle Alte Valli di Lanzo, lasciando così traccia di un mondo sonoro che andava scomparendo.

A cura del gruppo BLU LAZARD:
Peyre Anghilante, Flavio Giacchero,
Marzia Rey, Pierluigi Ubaldi.



- INGRESSO GRATUITO -



Ce.S.Do.Me.O.



Are Protette
Alpi Cozie



Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio

Venerdì 22 marzo - Chianocco

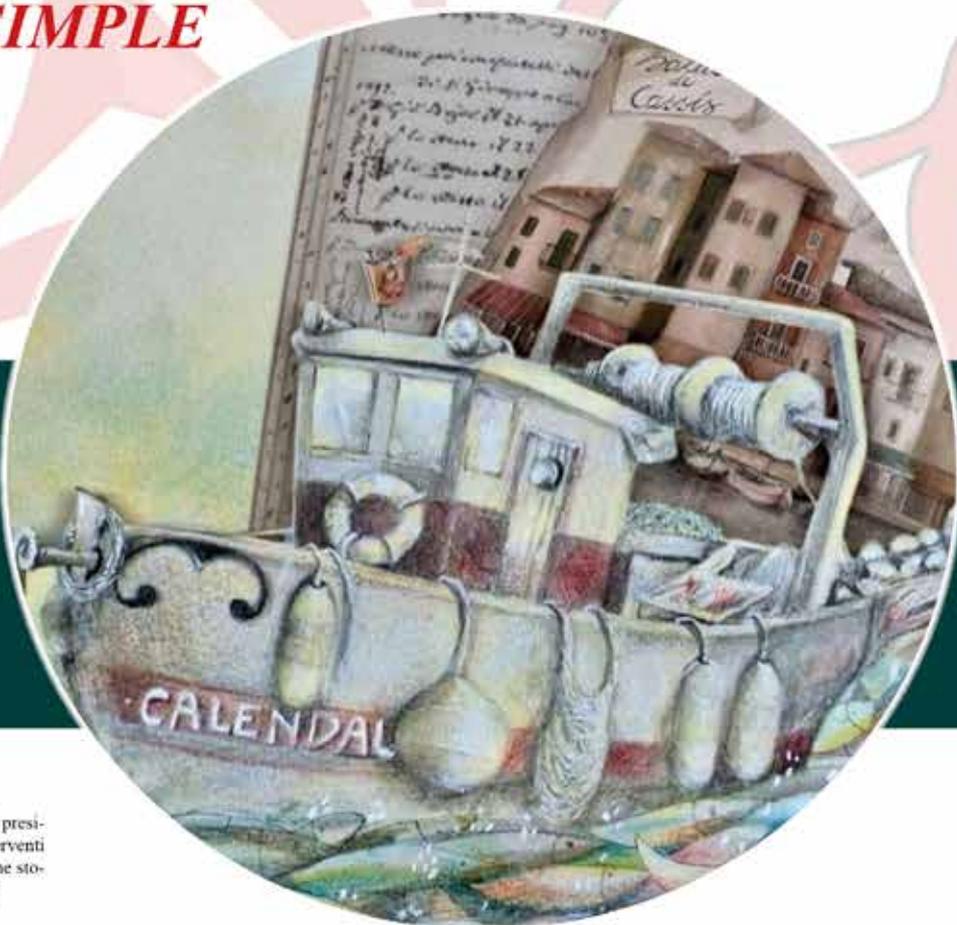
CALENDAL

L'ISTÒRIA D'UN SIMPLE
PESCHAIRE

Spettacolo musical teatrale
Ore 21.00 - Salone dell'Asilo
"Don Barella"

La nuova creazione di Simone Lombardo, realizzata con il suo gruppo "La Ramà", musica l'opera mistraliana "Calendal" e la reinterpreta con composizioni originali.

INGRESSO GRATUITO



Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino, finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 482/99. Norme per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, coordinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte.



Aree Protette
Alpi Cozie



Ce.S.Do.Me.O.
Città metropolitana di Torino



Ecomuseo Colombano Romean

Abbà e Tolera in visita a Palazzo Cisterna

Si chiamano Giovanna Bonfante e Edoardo Galina i personaggi dell'edizione 2019 dello storico Carnevale di Chivasso. La Bela Tolera e l'Abbà, insieme alle dame Michela Todini, Chiara Masoero, Lucia Actis Alesina, Lucrezia Bosso, agli alfieri Christian Ferla, Simone Bacchetta, Mattia Re, Diego Bulgari e ai due paggetti Elisa Rosso e Marco Novo sono stati ricevuti a Palazzo Cisterna mercoledì 6 marzo.

Ad accogliere le maschere e dar loro il benvenuto la consigliera metropolitana delegata ai rapporti con il territorio Silvia Cossu che ha ricordato come sia importante mantenere e tramandare le tradizioni di una comunità: il carnevale di Chivasso è infatti una tra le feste più importanti e sentite del territorio provinciale. Dopo i saluti di rito c'è stato



il consueto scambio di omaggi istituzionali.

La consigliera Cossu ha consegnato a tutti i partecipanti pubblicazioni su Palazzo Cisterna e volumi sull'Europa, distribuiti dal Centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino, punto di informazione dell'attività della Comunità Europea rivolta a giovani studenti.

Ultimo appuntamento con Abbà, Tolera e corte domenica 10 marzo quando le vie di Chivasso ospiteranno, già dal mattino, il 65° Carnevalone, organizzato come di consueto dalla proloco Chivasso L'agricola. Ingresso 8 euro, gratuito a residenti e minori di 12 anni.

Anna Randone





LA STORIA

Il Carnevale di Chivasso e le sue tradizioni affondano le proprie radici a quasi 600 anni or sono. Si tratta di uno degli eventi più antichi d'Italia. Il Carnevale riveste un significato storico collegato alla figura dell'Abbà, personaggio maschile che, nel XIV secolo, a capo di una Confraternita di Buontemponi, ricorreva durante il periodo di Carnevale a tasse e balzelli dei più svariati generi. Nel 1434, quando il senso della misura venne oltrepassato, la Confraternita assunse connotazioni religiose e scelse come patrono San Sebastiano, in onore del quale venne eretta in Duomo una Cappella; l'Abbà divenne il mecenate della festa e come tale, oltre a distribuire dolci e arance, godeva di alcune prerogative come quella di giudicare in merito a controversie fra chivassesi o liberare i carcerati.

Per molto tempo poi, nel corso dei secoli, le notizie di questo Carnevale ante litteram, si perdono, ma riferimenti più sicuri si ritrovano nel 1905 quando l'allora "Circolo di Agricoltura, Industria e Commercio", nato nel 1862 e oggi denominato "L'Agricola" (l'attuale Pro Loco), decise di creare la figura della Bela Tolera, scegliendo una giovane ragazza, che attorniata da quattro damigelle, rappresentasse la città divenendo un simbolo, quale "Regina del Mercato", del tessuto sociale ed economico chivassese.

Il nome trae origine dall'appellativo che ancora oggi contraddistingue i chivassesi: la Tola (latta, metallo in piemontese) era quella che fasciava la guglia del campanile del Duomo, prima che questa venisse abbattuta dai Francesi durante l'assedio del 1705, e che, baluginando sotto i raggi del sole, indicava agli abitanti delle colline circostanti la posizione della città. Alcuni, più malignamente, affermano che l'appellativo venne dato ai chivassesi per la loro spregiudicatezza e abilità nel condurre gli affari durante il famoso mercato settimanale del mercoledì. Sta di fatto che il ruolo di Bela Tolera divenne ambito a testimoniare l'amore che i chivassesi nutrono per le tradizioni della propria città e ogni anno si procede, a cercare una fanciulla che rivesta i panni di un personaggio ormai secolare.

Nel 1948 si decise di affiancare alla Bela Tolera un ruolo maschile e la scelta cadde sulla riproposizione della figura dell'Abbà, concertando che i personaggi e il loro seguito vestissero costumi ricalcanti fogge ottocentesche. Un'evoluzione, in ordine di tempo, si ebbe nel 1951 quando le condizioni climatiche avverse non permisero lo svolgersi della tradizionale sfilata di Carnevale. Il rimedio fu presto trovato: la sfilata fu rimandata alla prima domenica di Quaresima ed il Carnevale divenne Carnevalone, una manifestazione che ha conosciuto negli anni un'evoluzione ed un incremento così ampio da attirare e coinvolgere carri allegorici, maschere, bande provenienti da tutta Europa per un pubblico eterogeneo, ma accomunato dal desiderio di vivere una giornata spensierata sotto una cascata di coriandoli e fiori multicolori.

a.r.a.

Sculture di animali a Torino

Gli Amici della cultura presentano il Bestiario torinese

Grande interesse e partecipazione lunedì 4 marzo a Palazzo Cisterna per la presentazione del libro "Bestiario torinese" di Marco Gentile e Roberto Cortese, Edizioni del Capricorno, curata dall'associazione Amici della Cultura. Il volume, come lo stesso Marco Gentile spiega nell'introduzione, è nato da un atto d'amore. Amore fecondo scaturito dall'unione di due grandi passioni: quella per gli animali - Gentile infatti è veterinario - e quella per la città d'origine e della sua vita quotidiana, Torino.

Il libro, impreziosito dalle fotografie di Roberto Cortese, si presenta come una guida da tenere in borsa passeggiando per la città, pronto per essere consultato quando lo sguardo cade su monumenti e sugli elementi decorativi in bronzo o in marmo che raffigurano animali.

Di ciascun animale si è voluto investigare il significato ricorrendo a varie chiavi di lettura, come il simbolismo giudaico-cristiano, quello esoterico e persino l'egittologia. E di tutti è stata mappata la multiforme presenza nel tessuto urbano. Tra arte e storia, curiosità ed erudizione, un libro mai tentato. Un originale safari tra le vie della città, per partire alla scoperta di una Torino diversa.

Oltre agli autori all'incontro hanno partecipato e contribuito alla bella presentazione la pro-

fessoressa Donatella Roatta e il professor Carlo Ostorero del Politecnico di Torino.

Gli incontri a Palazzo Cisterna a cura degli Amici della Cultura proseguono per tutto l'anno, sono tutti gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti in sala. Il prossimo appuntamento è previsto lunedì 18 marzo alle ore 17 in occasione dell'intervento di Massimo Conti su "Il disseccamento rapido dell'ulivo: una calamità del settore agro-alimentare".

a.ra.



La visita dell'UNI3 nella sede aulica metropolitana

L'Università della terza età di Torino ha organizzato tre pomeriggi a Palazzo Cisterna per offrire ai partecipanti del corso "Torino vista da un uomo del sud", curato dal coordinatore Vincenzo Lo Giudice, una visita guidata all'intero della sede aulica della Città metropolitana di Torino. La prima giornata di "formazione esterna" si è svolta lunedì 4 marzo, quando una trentina di corsisti ha potuto apprezzare gli ambienti, gli arredi, i dipinti e l'immenso patrimonio storico culturale che rappresenta il palazzo, antica dimora delle famiglie Dal Pozzo della Cisterna e Savoia Aosta.

Il corso proposto dall'UNI3 Torino ha come obiettivo quello di far amare la città ai torinesi facendo interagire i partecipanti con storie, curiosità, misteri, ricordi ed emozioni.

Palazzo dal Pozzo della Cisterna racchiude tutte queste caratteristiche così come hanno potuto constatare gli attenti visitatori che hanno ammirato dapprima i locali della Biblioteca di storia e cultura Giuseppe Grosso, poi le sale settecentesche della manica di ponente soffermandosi sulla raffinata scala a chiocciola. Salendo il monumentale scalone d'onore il pubblico è stato accompagnato al piano nobile e qui è iniziato il tour attraverso la sala ros-



sa, detta anche sala delle feste e sala giunta, lo studio del Duca d'Aosta, la sala gialla o sala delle donne, la sala da pranzo del Duca, il corridoio delle segreterie, il belvedere e sala marmi. Ancora una volta l'ex sede della Provincia di Torino, con la sua storia, le sale di rappresentanza e gli arredi ha dimostrato

di essere un edificio di prestigio che nulla ha da invidiare ad altri palazzi torinesi più conosciuti. I prossimi appuntamenti dell'UNI3 Torino a Palazzo Cisterna sono previsti lunedì 11 e 18 marzo.

a.ra.

VISITARE PALAZZO CISTERNA

L'antico complesso di via Maria Vittoria 12 è aperto al pubblico per le visite guidate. È necessaria la prenotazione telefonica al numero 011 8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure al numero 011 861 7100 il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 13. Si può anche prenotare scrivendo una e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna

a.ra.

Il cammino tormentato dello Stato unitario italiano

Presentato alla Fondazione Einaudi l'ultimo libro di Massimo Salvadori

“Lo stato unitario nato in Italia nel 1861, pur nel succedersi di tre regimi che si sono contrapposti l'uno all'altro - il liberale, il fascista e il democratico-repubblicano - è sempre stato caratterizzato da un cammino tormentato, da una continua conflittualità politica e sociale che ha reso molto complesso e in parte fallimentare il fatto che gli italiani si siano costituiti in una nazione condivisa”. Con queste parole lo storico di contemporaneistica e professore emerito dell'Università di Torino Massimo Salvadori ha introdotto la presentazione del suo ultimo

libro, “Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione 1861-2016”, uscito per Einaudi nel 2018, che si è tenuta giovedì 28 febbraio nella prestigiosa sede della Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34 a Torino. A discutere dell'opera con l'autore, gli storici Aldo Agosti, Ester De Fort, Guido Formigoni e Paolo Soddu. L'incontro è stato allietato da un contributo musicale a cura degli allievi del Liceo musicale Cavour di Torino, che hanno eseguito musiche di Giuseppe Verdi e Mauro Giuliani.



c.be.



Con Provincia Incantata alla scoperta di vigneti, castelli e dimore storiche

Partirà domenica 24 marzo da Settimo Vittone la quinta edizione del circuito di visite guidate “Provincia Incantata” che, per il 2019, rivolgerà lo sguardo in particolare ai vigneti di montagna e alta collina, ai castelli, alle vigne che in quelle zone si coltivano e al vino che vi si produce. La presentazione ufficiale dell'edizione 2019 di Provincia Incantata è in programma venerdì 15 marzo alle 15,30 a Palazzo Cisterna. In tale occasione verranno anche forniti dettagli sulle dimore coinvolte nel calendario di visite teatrali che fanno parte del più ampio circuito “Castelli e dimore storiche”, nato nel 2013 per promuovere il patrimonio storico, culturale e architettonico a vocazione turistica del territorio. L'iniziativa è curata dall'Atl “Turismo Torino e Provincia” in collaborazione con i proprietari di oltre venti dimore, con l'obiettivo di valorizzare luoghi spesso poco conosciuti, che conservano un fascino antico, legato a storie, intrighi e passioni. Domenica 19 maggio è in programma la giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane, in cui, non a caso, “Provincia Incantata” si prenderà una pausa e sarà possibile visitare gratuitamente i castelli, le ville, i casali, i cortili e i giardini i cui proprietari aderiscono all'iniziativa.

13 PERCORSI TRA BORGHI E VIGNETI, 14 DIMORE E SITI STORICI

“Provincia Incantata” è un progetto ideato nel 2012 per valorizzare e promuovere il turismo di prossimità, allo scopo di far



conoscere i borghi del Torinese, ma, come detto, l'edizione 2019 si impreziosisce grazie al patrimonio dei vigneti alpini e di alta collina e dei castelli e dimore private, che potranno essere visitati in esclusiva, piccoli e grandi gioielli paesaggistici e architettonici forse poco conosciuti e per questo ancora più sorprendenti. Anche nel 2019 a curare e condurre le visite animate è l'associazione Teatro e Società, in collaborazione con Oikos Teatro e Art.o'. “Teatro e Società” in questi ultimi anni si è specializzata nell'utilizzo del linguaggio teatrale in un contesto turistico di valorizzazione

dei beni culturali, animando musei, castelli e interi borghi del territorio. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la Città metropolitana, l'Atl “Turismo Torino e Provincia” e i Comuni aderenti all'iniziativa. Le dimore coinvolte in questo calendario di visite teatrali fanno parte del più ampio circuito “Castelli e dimore storiche”. Partendo dal presupposto che il vino del territorio della Città metropolitana di Torino è un'eccellenza da scoprire e gustare, “Provincia Incantata” quest'anno esplora e diffonde la conoscenza di una storia quasi millenaria, legata alla ter-

ra e alla sua gente. Il circuito è promosso nel quadro del progetto europeo Alcotra “Strada dei vigneti alpini”.

Durante le visite teatrali animate, veri e propri spettacoli itineranti, si potranno scoprire e conoscere le quattro zone di produzione dei vini torinesi: il Pinerolese, il Canavese, il Chierese e la Valle di Susa. Si visiteranno castelli, dimore storiche e sentieri che attraversano i vigneti: un’occasione per conoscere la storia dei luoghi e delle persone che hanno fatto conoscere il vino torinese in Italia e nel mondo.

I percorsi offerti al pubblico saranno di due tipi: 13 dedicati alla scoperta dei borghi e dei vigneti del territorio e 14 itinerari per conoscere le dimore e i siti storici che offriranno spunti e suggestioni per approfondire le storie e gli aneddoti dei vitigni autoctoni.

Saranno gli dei dell’Olimpo ad accompagnare il pubblico nei viaggi di scoperta e meraviglia. Divinità a volte crudeli, a volte rissose, ma allo stesso tempo travolgenti, passionali e divertenti, così come travolgenti sono le storie che si celano nei luoghi del territorio torinese. Ma perché gli dei scendono dall’Olimpo per approdare nella “Provincia Incantata”? Perché Zeus è adirato con i mortali e vuole distruggere questo angolo di mondo? E gli uomini riusciranno a contenere la sua sete di vendetta? La soluzione degli enigmi sarà possibile soltanto partecipando agli eventi di “Provincia Incantata” che cominceranno il 24 marzo a Settimo Vittone, dove l’itinerario di scoperta inizierà dalla Pieve di San Lorenzo, un complesso paleocristiano risalente alla seconda metà del IX secolo. Il ritrovo dei partecipanti alla visita animata è fissato alle 15, con la possibilità di parcheggiare nei pressi dell’osteria “La Sosta” e



raggiungere San Lorenzo attraverso la via Castello. Il percorso si snoderà in un tratto della Via Francigena consentendo di camminare nei vigneti coltivati a pergola e sostenuti dai “pilun”, colonne di pietra e malta. Si visiterà un torchio del 1700 normalmente non accessibile ai turisti e si approfondiranno le diverse tecniche di coltivazione della vite in un territorio pre-montano. La visita animata durerà un paio di ore e terminerà all’osteria “La Sosta” con una degustazione finale dei vini locali.

La successiva visita guidata è in programma domenica 7 aprile a Piverone, con ritrovo alle 15 in piazza Lucca tra l’antica Torre ad Angolo e la Porta Orientale. Si scoprirà il centro storico, si percorrerà un tratto della via Francigena fino al “Gesun” (ruderi di un’antica chiesa romanica), si approderà alla terrazza panoramica della Vigna Cariola per una degustazione offerta dai produttori locali, proseguendo poi verso il lido di Anzasco sulle rive del lago di Piverone. Al museo agricolo-etnografico “La Steiva” è in programma la degustazione finale.

Domenica 14 aprile a Carema i partecipanti alla visita guidata si ritroveranno alle 15 davanti al Municipio in piazza della Chiesa 2. Il percorso di circa due ore toccherà la chiesa di San Martino, la Casa della Musica, un tratto di sentiero nei vigneti del Carema, la chiesa di San Rocco e quella di San Matteo, il palazzo degli Ugoneti e la “Gran

Masun”, una casaforte medievale con una cantina storica. La degustazione finale sarà offerta dai produttori locali.

Nei siti e nelle dimore storiche, invece, protagonista delle visite guidate sarà una squadra investigativa tutta particolare: i “Si che Sai” di Torino, grandi esperti in segreti e misteri insoliti, come quelli che riguardano la Torre e il Ricetto di San Mauro ad Almese e il loro tesoro nascosto. Nel 1889 il “picapietre” Battista Truccato rinvenne una pergamena che faceva cenno ad un tesoro nascosto in qualche galleria sotterranea. Chi l’ha lasciato? Chi ha scritto la pergamena? Un mistero che solo la squadra di indagine più famosa di Torino potrà risolvere, domenica 28 aprile nel Castello di Susa in mattinata e nel pomeriggio ad Almese. La Torre, che un tempo era il campanile della parrocchia di Almese, fu donata intorno all’anno 1000 all’Abbazia di San Giusto in Susa dal marchese torinese Olderico Manfredi. Il legame con il tema del vino è strettissimo, perché ad Almese si coltiva un vitigno autoctono recentemente riscoperto e rilanciato, il Barattuciat, che produce uva a bacca bianca da cui si ottiene un vino di struttura importante e molto equilibrato, ottimo per accompagnare antipasti, pesci di lago o di mare, carni bianche e insalate estive. Il ritrovo dei partecipanti alla visita guidata è fissato alle 15 all’ingresso della borgata San Mauro.

m.fa.

1a "provincia incantata" in bus da Porta Susa

Da quest'anno i torinesi (e non solo) che non possono spostarsi con mezzi propri potranno partecipare alle visite guidate e animate di "Provincia Incantata" raggiungendo numerose località con gli autobus in partenza dalla stazione di Torino Porta Susa per iniziativa del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese.

È obbligatoria la prenotazione entro il giovedì precedente all'ufficio di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org. Il pagamento della quota di partecipazione avviene sull'autobus. Si raccomandano scarpe comode.

IL CALENDARIO DELLE PRIME ESCURSIONI

- **domenica 24 marzo "Dal Brut di Villareggia ai vigneti di Nebbiolo di Settimo Vittone"**. Partenza in bus alle 9,30 da Torino Porta Susa di fronte vecchia stazione, arrivo alle 10,30 a Villareggia per partecipare alla settima edizione della Sagra del Brut & Brut. Visita al mercato agroalimentare e dell'artigianato nel centro storico. Dimostrazione della produzione e degustazione del Brut, un insaccato tradizionale tipico di Villareggia (vedi www.comune.villareggia.to.it/gastronomia/il-brut-di-villareggia.html). Visita alla mostra di pittura di Roberto Sironi "In vino veritart" nella chiesa di Santa Marta. Alle 12 trasferimento in bus a Settimo Vittone per il pranzo al ristorante enoteca "Marenda Sinoira". Alle 15 partecipazione alla prima tappa di "Provincia Incantata" e alle 17 partenza per il ritorno a Torino, con arrivo previsto alle 18,30-19. Quota di partecipazione di 35 Euro a persona comprendenti: trasferimenti in bus, accompagnatore, visite guidate, degustazione Brut, pranzo, Non compresa la degustazione finale a base di vini e prodotti tipici (costo 5 Euro)

- **domenica 7 aprile "Tra Serra e Lago alla scoperta di Piverone e delle sue cantine"**. Partenza alle 9 da Torino Porta Susa, alle 10 a Piverone visita alla Cantina Sociale della Serra (www.cantinadellaserra.com) e a seguire visita all'azienda agricola La Maserà (www.lamasera.it). Pranzo alla trattoria Angela ad Azeglio. Alle 15 partecipazione alla tappa di "Provincia Incantata", alle 17,30-18 rientro in bus a Torino, con arrivo alle 19,30 circa. Quota di partecipazione di 35 Euro a persona comprendente trasferimenti in bus, accompagnatore, visite guidate, degustazioni in cantina, pranzo, Non compresa la degustazione finale a base di vini e prodotti tipici (costo 5 Euro)

- **domenica 14 aprile "Dal patrimonio Unesco di Ivrea città industriale del XX secolo ai vigneti di Carema"**. Partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa alla volta di Ivrea. Visita al laboratorio museo "Tecnologic@mente", che racconta la storia industriale dell'Olivetti (www.museotecnologicamente.it), passeggiata nel centro storico di Ivrea e alle 12,20 Trasferimento in bus a Settimo Vittone per il pranzo all'osteria La Sosta, antico ospedale sulla Via Francigena risalente all'800 dopo Cristo (www.osteria-lasosta.com). Alle 15 partecipazione alla tappa di "Provincia Incantata" a Carema, alle 17,30 ritorno a Torino in autobus, con arrivo previsto alle 19 circa. Quota di partecipazione di 38 Euro a persona (33 per i possessori dell'abbonamento Torino Musei), comprendente: trasferimenti in bus, accompagnatore, visite guidate, ingresso al museo "Tecnologic@mente", pranzo.

LE SUCCESSIVE ESCURSIONI IN AUTOBUS PER SEGUIRE LE TAPPE DI "PROVINCIA INCANTATA"

Domenica 28 aprile castello di Susa e ricetto di San Mauro ad Almese, domenica 5 maggio "Nel Regno dell'Erbaluce: Agliè, Caluso, Barone", domenica 12 maggio "San Giorgio Canavese e Cuceglio: biodiversità, vigne e tradizioni", domenica 26 maggio Palazzotto Juva a Volvera e Palazzo Grosso a Riva presso Chieri.

m.f.a.



IL CALENDARIO COMPLETO DELLE VISITE GUIDATE DI "PROVINCIA INCANTATA" È CONSULTABILE NEL PORTALE INTERNET DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ALLA PAGINA [HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/PROVINCIA_INCANTATA/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/)

IL CALENDARIO DEL CIRCUITO "CASTELLI E DIMORE STORICHE" È CONSULTABILE SUL PORTALE INTERNET [WWW.TURISMOTORINO.ORG](http://www.turismotorino.org)

Tre escursioni sul Cammino Don Bosco con Nordic Walking Andrate

L'associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Andrate, nell'ambito del progetto "Strade di Colori e Saperi", con la collaborazione e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza nei mesi di aprile, maggio e ottobre tre escursioni sul "Cammino Don Bosco".

Il "Cammino Don Bosco" è un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana di Torino insieme ai partner di "Strade di colori e saperi".

È un itinerario di poco più di 160 chilometri che, dal centro di Torino, raggiunge il Colle Don Bosco secondo tre vie: il Cammino alto, che passa per la Basilica di Superga, l'Abbazia di Vezzolano e Castelnuovo Don Bosco; il Cammino medio, che attraversa Baldissero Torinese, Pavarolo, Montaldo Torinese, Marentino, passando per il Lago di Arignano; il Cammino basso, che tocca i parchi della collina torinese, Pecetto Torinese, Chieri e Buttigliera d'Asti.

L'associazione Nordic Walking Andrate si occupa dell'organizzazione, della gestione e della conduzione delle escursioni. La quota di partecipazione è di 12 euro a persona, compresa la fornitura dei bastoncini. Coloro che parteciperanno a tutte e tre le escursioni riceveranno in omaggio la guida escursionistica del Cammino Don Bosco, con inclusa cartina e credenziale per apporre i visti presso le strutture ricettive.

m.fa.



I LUOGHI DEL CAMMINO DI DON BOSCO



Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo oltre 160 chilometri, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi nella "Terra dei Santi": una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra.

Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

IL PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI

domenica 14 aprile

ritrovo alle 8,30 a Moncucco Torinese alla cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i pani degli orti, i formaggi delle colline e i vini Freisa di Chieri e Collina Torinese Malvasia. Dalle 14 alle 16,40 escursione al lago di Arignano su di un itinerario che inizia e termina alla cascina Le Roasine, toccando la cascina Gambiana, il lungolago, le cascine Calcinere e Rivolasso, la chiesetta romanica di San Lorenzo e Tetti Chiaffredo.

domenica 26 maggio

ritrovo alle 8,30 a Moncucco Torinese preso la cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i salumi e i mieli delle colline e i vini Collina Torinese Bonarda e Cari. Dalle 14 alle 16,30 escursione al castello di Moncucco, con partenza e arrivo alla cascina Le Roasine e itinerario che tocca la località Barbasso, la cascina Moglia, il castello di Moncucco, Rivalta e nuovamente Barbasso.

domenica 13 ottobre

ritrovo alle 9,30 all'azienda vitivinicola Rossotto di via Colla 17 a Cinzano. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco" dedicato ai panettoni d'autunno e agli spumanti delle colline. Dalle 13,45 alle 16,30 escursione tra le colline di Cinzano, con partenza e arrivo all'azienda Rossotto e itinerario che tocca il castello, il Bric Mortè, la chiesa di San Giorgio di Vergnano, la cascina Comollo, la località Aprà e la cascina Pastura.



LE SOSTE CONSIGLIATE

A CHI VUOLE PERCORRERE AUTONOMAMENTE IL CAMMINO DI DON BOSCO

- **al Colle Don Bosco:** il tempio, il centro di spiritualità, il museo etnologico missionario, il ristoro Mamma Margherita
- **a Riva presso Chieri:** la casa natale di San Domenico Savio;
- **a Chieri:** il Centro intitolato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo
- **a Torino:** la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales
- **lungo il cammino:** la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano.

Refoli di vita, il nuovo libro di Luciana Navone Nosari

L'associazione Volontari ospedalieri lo presenta il 14 marzo a Palazzo Cisterna

L'associazione Volontari ospedalieri, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, presenta giovedì 14 marzo alle 17,30 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, l'ultimo libro della scrittrice torinese Luciana Navone Nosari.

Come scrive bene Claudio Ozella nella prefazione, l'autrice in questo libro ha composto un'alchimia narrativa in cui saga familiare, romanzo storico e poesia, sono guidati con mano sapiente e sicura all'apice delle loro potenzialità narrative, arricchiti da un uso del flashback cinematografico che trasforma un foulard in un amarcord, come se il frammento di anima, lasciato da chi l'aveva indossa-

to, fuoriuscisse magicamente, in un incontro simbolico tra Fellini e Proust.

Sono molti gli elementi che affascineranno il lettore: tra questi certamente il mistero che colora di giallo la trama del libro e la figura della protagonista, Caterina, indiscussa eroina.

Il romanzo apre sorprendenti squarci di vita tra passato e presente, per un arco di 90 anni, dalla Torino sabauda che vive echi della prima guerra mondiale, ai giorni nostri.

Luciana Navone Nosari nasce a Villar Perosa, da genitori che hanno lasciato Torino per motivi di lavoro. Da qui l'amore che troviamo, nei suoi libri, sia per la Val Chisone sia per la città. Sin dai primi anni della sua vita

scopre la passione per il disegno e la pittura e, non appena impara a scrivere, capisce che riempire pagine e pagine di pensieri e impressioni costituisce per lei un'esigenza incontenibile.

Dopo aver vinto il concorso Poeti al video, alcune sue liriche sono state pubblicate su un volume dallo stesso titolo e su Tendenze poetiche. Sono poi seguiti i romanzi Carezze di Luce (2000); Profumo di tiglio (2006); Specchi di ghiaccio (2008); Viola al vento (2011); Stelle di carta (2014); Donna è...(2015); I colori del silenzio (2016). Nel 2013 è uscita la raccolta di poesie Bagliori. Fanno parte di antologie e racconti: Profumo di neve, Amiche delle stelle e L'uomo dagli occhi di cristallo. *a.r.a.*



Presentazione del libro

Refoli di vita

di Luciana Navone Nosari

giovedì 14 marzo 2019 ore 17,30

Palazzo Cisterna

sede aulica della Città metropolitana di Torino

via Maria Vittoria 12

Dialogano con l'autrice:

Daniela Messi
scrittrice

Claudio Ozella
giornalista de La voce e il tempo

Letture a cura di
Marina Bossola
e Diana Miccoli.

www.cittametropolitana.torino.it



“Dal grano al pane, tra forni e mulini” nelle Valli Sangone, Pellice e di Susa

La civiltà del pane è una delle tematiche principali dell'ecomuseo dell'Alta Val Sangone, che promuove la rivisitazione e la riproposizione in chiave moderna della filiera della panificazione: dalla coltivazione dei cereali alla molitura, dalla cottura nei forni delle borgate ristrutturati alle dimostrazioni della panificazione artigianale. In Val Sangone gli antichi forni vengono accesi e i mulini storici vengono aperti al pubblico durante le feste di borgata e di organizzano escursioni tematiche per farli conoscere ai turisti e ai residenti. La ripresa della coltivazione dei grani e di altri cereali storici si affianca allo studio delle varietà che meglio si adattano al territorio, compiuto dai tecnici del Giardino botanico Rea e dell'associazione Principi Pellegrini DiVangAzioni. La valorizzazione culturale è promossa in collaborazione con il Museo civico etnografico del pinerolese. Oltre a riproporre il prodotto tradizionale, l'associazione Panificatori artigiani De.C.O. di Giaveno ha ideato le nuove ricette dei biscotti ispirati ai pellegrini della Via francigena.

Da quest'anno le esperienze positive hanno trovato una sintesi nel programma “Dal grano al pane, tra forni e mulini”, che propone diciassette tra eventi ed escursioni in Val Sangone, in Val Pellice e in Val di Susa, potendo contare sul contributo di enti locali, associazioni, istituzioni culturali e accademiche. Si comincia sabato 9 marzo alle 17 a Villa Favorita di Giaveno con la presentazione del programma di iniziative e con una tavola rotonda a cui partecipano i pro-



motori e gli organizzatori degli eventi e delle manifestazioni. Al termine è in programma la degustazione dei biscotti “del pellegrino” offerta dall'associazione Panificatori artigiani De.C.O. di Giaveno.

Secondo appuntamento in programma sabato 23 marzo dalle 9,30 alle 13 all'ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand. L'associazione italiana Amici dei mulini storici, in collaborazione con gli ecomusei Colombano Romean, del Freidano e dell'Alta Val Sangone, proporrà la visita al mulino idraulico del Martinet. Sabato 4 maggio alle 15 a Bobbio Pellice si celebrerà invece il gemellaggio tra il mulino locale e il “Mûlin du Detu” di Giaveno. Domenica 5 maggio a Coazze è in programma la quinta edizione della fiera forestale “Lu Bò e la Fejri”, in occasione della quale sarà inaugurato “Il



sentiero delle macine”, un percorso alla scoperta delle cave da cui si estraevano un tempo i massi che sarebbero poi diventati le macine dei mulini. La sistemazione del sentiero è stata curata dal gruppo volontari Aib di Coazze. Nel pomeriggio a Giaveno sarà possibile partecipare alle visite guidate al Mûlin du Detu di via Beale 8, organizzate dall'associazione “Duma c'anduma”. L'edificio che ospita le macine risale al 1218, è gestito da un'associazione culturale che promuove il ritorno alle antiche varietà di frumento e ha realizzato una fattoria didattica a disposizione delle scolaresche. Il complesso medioevale giavenese sarà nuovamente visitabile nell'ambito della fiera “Maggionatura” in programma domenica 19 maggio, dichiarata Giornata europea dei mulini. Nei prossimi numeri di “Cronache” aggiorneremo il calendario degli eventi di “Dal grano al pane”, che si concluderanno domenica 10 novembre con la visita al Mûlin du Detu e con le dimostrazioni di semina del grano in occasione della Festa di San Martino.

m.fa.

Escursionisti in gara a Bardonecchia per i Campionati italiani Fie

Dal 27 al 31 marzo a Bardonecchia si disputeranno i Campionati Italiani di sci della Fie-Federazione italiana escursionismo, patrocinati dalla Città metropolitana di Torino. Sono attesi circa 1.200 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Mercoledì 27 marzo è prevista la ricognizione delle piste per i concorrenti non piemontesi che non le conoscono. I piemontesi iscritti alla Fie sono invece di casa a Bardonecchia, perché da molti anni la Federazione organizza gare a livello regionale sulle piste della cittadina dell'Alta Valle di Susa.

Giovedì 28 sono previste le prove del Super-G e la gara a squadre, mentre venerdì 29 si

correranno il Super-G e la Combinata Alpina. Sabato 30 sono in programma le gare di Slalom e la sfilata dei concorrenti e domenica 31 la manifestazione si concluderà con la disputa del Gigante e con le premiazioni finali.

La Fie è riconosciuta dallo Stato come ente morale e come associazione di protezione ambientale, riunisce oltre duecento associazioni e opera per lo sviluppo del turismo e dello sport, promuovendo a livello agonistico la marcia alpina di regolarità e lo sci alpino. Le associazioni affiliate in Piemonte organizzano ogni anno, con la collaborazione tecnica della Commissione regionale Fie, un circuito di gare regionali di Slalom, Gigante, Super-G e

Combinata, alle quali possono partecipare tutte le categorie di atleti.

Le gare Fie sono un momento di aggregazione tra appassionati dello sport appartenenti a generazioni molto diverse tra loro per cultura e mentalità, ma tutte accomunate dall'amore per la montagna e per l'attività all'aria aperta. Il programma dei Campionati Italiani Fie prevede anche attività collaterali per le persone presenti a Bardonecchia al seguito degli atleti, con interessanti ricadute sulle attività turistiche dell'Alta Valle di Susa.

m.fa.

Campionati Italiani
SCI FIE 2019
57° EDIZIONE
 Bardonecchia 28-31 marzo 2019

BARDONNÈCHE
Bardonecchia 1300
 2800

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.FIEPIEMONTE.IT



Sabato 2 e domenica 3 marzo sono stati giorni di grande affluenza in piazza San Carlo con oltre 100 mila passaggi e più di 20 mila iscritti che hanno scelto di prendere parte alla sesta edizione di Just the woman I am, evento ormai simbolo del capoluogo piemontese per la raccolta fondi a favore della ricerca universitaria sul cancro, patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino.

Una grande soddisfazione per il sistema universitario torinese formato dall'Università degli studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dal Cus Torino, che ogni anno devolvono il ricavato, al netto delle spese sostenute per la realizzazione dell'evento, a favore della ricerca universitaria sul cancro.

Edizione record per Just the woman I am

Il momento clou della manifestazione è giunto senz'altro domenica alle 16,30 con la partenza della corsa/camminata

non competitiva che ha inondato di rosa la città. Alla corsa di 6 chilometri hanno partecipato anche quattro detenute della Casa circondariale "Lorusso-Cutugno" grazie all'autorizzazione concessa dal Ministero della giustizia.

Ma le iniziative legate alla manifestazione proseguono lunedì 11 marzo alle 20,45 al Teatro Carignano con "Just The Woman I Am a teatro", una lezione-spettacolo con testi e regia di Alessandro Perissinotto e l'interpretazione dell'attrice torinese Laura Curino che lega e introduce sei brevi talk scientifici spaziando tra diverse discipline: dalla fisica alla letteratura, dall'ingegneria alla medicina. L'ingresso sarà gratuito fino a esaurimento posti.

Denise Di Gianni

JUST THE WOMAN I AM A TEATRO

LEZIONE-SPETTACOLO*

MUSICA, STORIE E SCIENZA.
Una riflessione sulla "medicina preventiva" più naturale che ci sia: corretta alimentazione, attività fisica, buona salute.

* TALK
di docenti dell'Università e del Politecnico di Torino accompagnati dagli arrangiamenti jazz del quartetto Frabers in the city.

con
Laura Curino
Testi e regia di
Alessandro Perissinotto

11 MARZO 2019 ORE 20,45
TEATRO CARIGNANO

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI - APERTURA H.20.00

#CEGLEDONNANCARE #TORINODONNA #DONNAINALE # @ @ WWW.TORINODONNA.IT



MAGGIORI INFORMAZIONI: WWW.TORINODONNA.IT/CONVEGNO-DIVULGATIVO/

Alla scoperta della mente digitale con la Settimana del cervello

La mente digitale, l'intelligenza artificiale, big data e medicina di precisione nelle neuroscienze sono i temi che verranno affrontati nell'edizione 2019 della "Settimana del cervello" che, a Torino, con numerosi incontri e iniziative, si terrà dall'11 al 16 marzo nell'ambito di un progetto internazionale promosso dalla Dana Alliance for Brain Initiatives e in Europa dalla Fens Federation of European Neuroscience Societies. Un ricco programma che prevede conferenze al Circolo dei Lettori e al Dbios -Dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi, laboratori per le scuole e visite guidate.

Un'occasione per esplorare con la guida di esperti di differenti discipline le contaminazioni tra neuroscienze e le nuove conoscenze digitali. Durante la Settimana del cervello l'associazione CentroScienza Onlus, in collaborazione con il dipartimento di Scienze cliniche e

Il sistema museale di Ateneo propone invece due visite guidate gratuite con prenotazione obbligatoria per esplorare le relazioni tra cervello e mente attraverso le collezioni del museo di Anatomia umana Luigi Rolando e del museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso. La Settimana del cervello 2019 a Torino è promossa da CentroScienza Onlus, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, in collaborazione con Regione Piemonte, Inn Istituto nazionale di neuroscienze, Nico Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, Nit Centro interdipartimentale di neuroscienze, dottorato in neuroscienze, dipartimento di psicologia, Dipartimento di scienze della vita e biologia dei sistemi, Dip. di neuroscienze e sistema museale dell'Università di Torino; Dauin Dip. di automatica e informatica del Politecnico di Torino, Circolo dei Lettori.

d.di.



biologiche (Ospedale San Luigi Gonzaga), il dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi (Laboratorio di antropologia morfologica) dell'Università di Torino e il Nico Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, propone agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado tre laboratori sperimentali utili all'approfondimento delle neuroscienze su diversi livelli.

CALENDARIO INCONTRI

(ingresso gratuito sino a esaurimento posti)

- Big data e medicina di precisione nelle malattie neurodegenerative

Lunedì 11 marzo alle 17 al Circolo dei Lettori, via Bogino 9 – Torino

- La mente si parla: la complessità delle connessioni cerebrali

Martedì 12 marzo alle 21 al Circolo dei Lettori, via Bogino 9 – Torino

- L'esplosione dei dati e la privacy

Mercoledì 13 marzo alle 21 al Circolo dei Lettori, via Bogino 9 – Torino

- L'alba di una nuova era: il potere unificante delle reti neurali

Venerdì 15 marzo alle 17 nell'Aula Magna Dbios, via Accademia Albertina, 13 – Torino

- A spasso nel cervello con la realtà virtuale

Sabato 16 marzo alle 18 al Circolo dei Lettori, via Bogino, 9 – Torino

INFORMAZIONI

LABORATORI E VISITE GUIDATE: CENTROSCIENZA 011.8394913 - SETTIMANE@CENTROSCIENZA.IT
PROGRAMMA: WWW.CENTROSCIENZA.IT - WWW.NICO.OTTOLENGHI.UNITO

Adrian Fartade al Colosseo racconta un secolo di luna

Da quando il primo uomo pose un piede sulla superficie lunare sono trascorsi 50 anni, ma cosa accadrà tra altri 50, quando cioè da quel 21 luglio 1969 sarà trascorso un secolo? E quale sarà il contesto in cui ciò avverrà? Adrian Fartade, storico della scienza e divulgatore ha provato a rispondere a queste domande nella conferenza di GiovedìScienza che si è tenuta lo scorso 28 febbraio al Teatro Colosseo di Torino davanti ad un pubblico numeroso e attentissimo. Il 21 luglio 1969 l'uomo sbarcava sulla Luna. Seicento milioni di persone assistettero in diretta tv alle immagini sfocate di Neil Armstrong e Edwin Aldrin che, a gravità ridotta, camminavano goffi nel Mare della Tranquillità sollevando nuvolette di polvere. Fu la prima vera mondovisione. All'epoca, la popolazione mondiale era di 3,6 miliardi, oggi è oltre il doppio. In Italia era l'anno della legge sul divorzio e dell'"autunno caldo". In Francia si dimetteva il generale De Gaulle. In Libia saliva al potere Gheddafi. Gli Stati Uniti erano in mezzo al guado della guerra in Vietnam. Scendendo l'ultimo gradino del Modulo lunare, Armstrong pronunciò la frase: "Questo è un piccolo passo per un uomo ma

un grande balzo per l'umanità". C'è stato davvero il grande balzo? Qual è il futuro dell'esplorazione della Luna? Che mondo sarà quello che festeggerà i 100 anni dal passo di Armstrong?

d.di.



ADRIAN FARTADE

Laureato in storia e filosofia all'Università degli studi di Siena, si occupa di storia dell'astronomia. Divulgatore scientifico, racconta sulla pagina Facebook Link2universe e sul canale YouTube Link4universe le più recenti scoperte in campo astronomico e spaziale, presentandole in maniera accessibile e divertente. Attore teatrale, tiene monologhi in planetari, scuole e teatri in giro per l'Italia. È autore di "A piedi nudi su Marte". Su Instagram è @adrianfartade.

d.di.

A scuola per imparare a capire con GiovedìScienza

Giovedì 14 marzo, l'Auditorium della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra7, ospiterà, per la prima volta, la consueta conferenza settimanale di GiovedìScienza a conclusione di una ricchissima edizione. L'appuntamento è alle 17 ed è un'occasione di incontro dedicata ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado con Fiorenzo Alfieri e Juan Carlos De Martin.

"A scuola per imparare a capire. I lunghi fili dell'istruzione" vuole essere una riflessione sulle sfide che il futuro lancia al mondo dell'istruzione, in un percorso di crescita culturale e umana che conduca i giovani a trovare il loro



posto nel mondo.dalla proiezione in planetario "Cielo d'inverno".

L'incontro è organizzato in collaborazione con il Ce.Se.Di Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino, l'ingresso è libero e ci si può prenotare inviando una mail a: mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it.

d.di.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: GS@CENTROSCIENZA.IT – 011.8394913



Comune di

VILLAREGGIA

Giovedì 14 Marzo ore 20.20

Presso il Campo Sportivo

VOLO ED INAUGURAZIONE ELISOCCORSO

Benedizione del parroco Don Alberto Carlevato



la cittadinanza
è invitata a partecipare

ore 21.30 presso il Polivalente
Saluto delle autorità

Dopo l'atterraggio l'elicottero stazionerà sul campo sportivo ed i presenti potranno avvicinarsi e porre domande al personale aeronautico e sanitario

Data e orario potranno subire variazioni in caso di maltempo

Siamonline!

You **ToMe**



Sulla pagina www.cittametropolitana.torino.it/multimedia.shtml trovate tutti i video realizzati dal Centro di produzione multimediale, divisi per categorie (dai videocomunicati ai documentari), le mappe interattive su Google maps, le visite virtuali a 360°, il link al canale YouTube.